

Prezzo d'Associazione

Letta e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno antesimile.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere, pieghi non frantocati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 50 — In terza pagina sopra la firma (neologismi — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del giornale cent. 50 in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 1.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 13 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 13, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 gennaio 1894.

Gli *Exequatur* e *Placet* concessi in questi giorni fecero credere a taluni che la politica di Crispi non sarà anticlericale; vi posso assicurare, senza tema di venire smentito, che Crispi c'entra, nella concessione degli ultimi *exequatur*, solo quel tanto che può entrarvi per far la parte dell'oppositore; se da lui solo fosse dipeso, si avrebbe prolungata quella rappresentanza quanto ingiusta altrettanto sciocca di negare l'*exequatur* a tutti gli arcivescovi e vescovi preconizzati dal Papa, in seguito all'*ardire* che ebbe il Santo Padre di promuovere alla Patriarcale sede di S. Marco a Venezia, l'eminentissimo cardinale Sarto vescovo di Mantova. Fin giornali liberali stessi scherzavano l'ostinazione del Governo nel seguitare la falsa via suggerita dallo Zanardelli; e se il ministro Calenda oggi rispose ai desideri di tanti cattolici e fece cessare un nuovo genere di persecuzione, egli vi riuscì non senza lotta però, e dovette accontentarsi di ottenere che fossero separate le due questioni e che rimanendo per ora sospesa quella riguardante la sede di Venezia, si concedessero gli *Exequatur* per le altre sedi... a tutti quei vescovi preconizzati i quali sono in perfetta regola verso lo Stato, così per le loro qualità personali, come per la condizione delle diocesi e per la legalità delle domande del R. *Exequatur*.

Crispi dovette subire tale determinazione del Calenda, per evitare una crisi che lo minacciava in famiglia. A lui poi il vendicarsi per far vedere al *Folchetto* ed amici che, in fatto di anticlericalismo, sa mantenersi sempre all'altezza della sua missione.

Il modo con cui fu tratto in arresto il vice parroco d'Uiso è pur prova palpante dell'animo di Crispi. All'infame prete non valse la sua innocenza già sperimentata fin dal primo interrogatorio fattogli, per salvarlo da onte e sfige gravissimi. Egli fu arrestato senza mandato dell'autorità giudiziaria, fu come uno dei peggiori rivoltosi ed assassini, ammanettato, chiuso in cella di rigore, trasferito quindi a Palermo fra carabinieri e guardie quasi avesse dato segni di voler usare violenza; tutto ciò perché D. Uiso è prete, e Crispi vuol provare che per offendere i preti si possono far calpestare tutte le leggi come questa ad esempio:

« Art. 26 dello Statuto: la libertà individuale è garantita. Nuno può essere arrestato o tradotto in giudizio, se non nei casi previsti dalla legge, e nelle forme che essa prescrive. »

« Art. 27. Il domicilio è inviolabile. Niuna visita domiciliare può aver luogo se non in forza di una legge e nelle forme che essa prescrive. »

Scrivo in proposito un giornale liberale: « le autorità di pubblica sicurezza da molto tempo, come più volte abbiamo osservato in questa cronaca, si sono abitate ad arrestare e perquisire senza darsi pensiero delle forme legali. »

L'arbitrio dei funzionari e degli agenti non può essere sensibile, e troppe volte ha prodotto reazioni e ribellioni gravi, e sparso semi di odio e di maggiori guai.

Si comprende benissimo: quando gli agenti dell'ordine, come l'altra sera in Trastevere, vengono vilipesi e aggrediti anche con le armi, hanno non solo il diritto, ma il dovere di arrestare e di difendersi con le armi.

Ma, salvo il caso di flagrante delitto, debbono essi, per i primi, dare esempio del più scrupoloso rispetto alle prescrizioni di legge.

Se che due bravi avvocati lavorano già per la difesa personale della povera vittima D. Urso; speriamo che arrivino presto a far cessare tanta ingiustizia.

Mentre si grida dai giornali crispini che i preti sono i fautori delle rivolte in Sicilia, ecco un fatto che venne tenuto nascosto fin qui e che fa risaltare come è grande la carità e l'idea del dovere nel prete.

Un telegramma dell'agenzia Reuter, pubblicato dall'*Univers* di Londra, annuncia che nella sommossa di Gibellina un sacerdote, don Casapinta, recluso in mezzo alla folla per coartarla alla calma e rimase ucciso.

Immaginarsi se Crispi voleva permettere che si pubblicasse una prova così solenne a schiacciare le infami insinuazioni dei suoi organi contro il clero e la Chiesa!

Vi chiuderò questa mia con quattro righe che levo di piana da un organo ultra liberale:

« i liberali sono la causa vera, l'origine prossima, dell'anarchia che ora minaccia di trionfare nelle menti dei giovinetti e nella dinamite dei maturi. Sono i liberali, cioè i borghesi, che appunto per

assicurarsi il dominio, ora hanno troppo dato, ora troppo tolto di autorità allo Stato; ora hanno troppo carezzato le plebi, per averne il voto, cioè il potere; ora hanno troppo minato le basi della proprietà e della famiglia, per far dispetto alla Chiesa. Ecco dunque: l'edificio, cariato da tutte le parti, cade loro sulle spalle e li schiaccia. Le plebi non si contentano più della carezza. E la famiglia e lo Stato non sono più organi sufficienti di ordine, di unità, di forza sociale. E varranno meno le leggi restrittive. »

« So bene: i liberali che popolano i caffè delle nazioni, diranno che io ragiono contro di loro, come farebbe un clericale. Ed è vero; perché i clericali fanno bene la critica dei loro avversari. »

F.

Risposta di S. M. la regina di Spagna

al Messaggio dei Vescovi riuniti in Valenza

Ripetiamo per intero letteralmente tradotta, la bellissima risposta, che Sua Maestà la Regina Reggente di Spagna ha indirizzata al Messaggio, che Le ha presentato l'Episcopato Spagnuolo, riunito al Congresso Eucaristico di Valenza.

In tempi di tanta indifferenza, e peggio, in fatto di religione e di fede, rianima il linguaggio di una donna che stando al timone di uno Stato per sé difficile, tutto confida e spera in quel Dio, che tanti governanti pur troppo dimenticano e bestemmiavano:

Al Rmo Padre in Gristo
Benedetto Cardinal Sanz y Forés.

Carissimo ed amatissimo amico nostro,

Il signor Arcivescovo di Valenza ha voluto farmi tenere, per mezzo del Ministro di Stato e per incarico vostro, il Messaggio che i Vescovi riuniti in quella religiosa e nobilissima città per il primo Congresso eucaristico nazionale hanno creduto di inviarmi. La lettura di questo Messaggio mi ha cagionato profonda e sincera emozione, giungendo ben gradito all'animo mio la adesione di così alta rappresentanza dell'Episcopato spagnuolo, fatta nei solenni momenti, nei quali levata la mente alla contemplazione del Divin Sacramento, potevano soltanto nutrire nella volontà le risoluzioni le più pure e nel pensiero le idee più generose.

Le orazioni di così degni sacerdoti, che prostranti ai piedi degli altari, pregano il Dio degli eserciti che mantenga lo splendore brillante della Corona di Spagna e ponga termine alle divisioni, alle ire, alle discordie e alle lotte fratricide che hanno

fatto sanguinare il cuore della patria, indebolendo le sue forze e diminuendo la sua energia; queste orazioni che implorano la benedizione sopra il nostro glorioso esercito, la cui bandiera simbolizza la sicurezza e le speranze della patria, otterranno che, anche quando sono lontane le epoche di conquista e di guerra territoriale, si mantengano immarcescibili gli allori gloriosi, che adornano la sua nobile bandiera, orgoglio della nostra patria e blasone della nostra Storia.

Non è certo a me sola, cui Dio confida la direzione dei destini di questa gloriosa ed amata nazione, però per quanto da me dipende, e per la parte cui alla Provvidenza è piaciuto affidarmi dopo la morte del mio inimitabile sposo il Re D. Alfonso XII, state sicuri che curerò soprattutto gli interessi della Religione, sola capace di guidare gli spiriti e di sostenere nelle coscienze il sentimento del dovere, mantenendo la pace tra le classi sociali, e facendo a tutti sopportare senza amarezza i patimenti delle vite.

Questi sentimenti spontanei già e, col l'aiuto di Dio, cresceranno ogni giorno di più nel cuore del Re Alfonso XIII, alla cui educazione è dedicata, insieme alle cure dello Stato, tutta la mia vita, e nella qual missione spero giustificare avanti la Storia le parole che con tanta bontà vi piacque indirizzarmi, assicurandomi che me ne tenga fiduciosa della venerazione e dell'amore di tutte le persone onorate.

In questo difficile compito non dimenticherò punto gli interessi del Vicario di Gesù Cristo sulla terra al quale, seppure non mi obbligassero ad aver profonda considerazione il rispetto e la venerazione del paese, dovrei averne per la gratitudine che egli ha, e per il vincolo spirituale che lo unisce con il Re, mio figlio.

Ben faceste, Signori Prelati, e dal profondo del cuore ve ne son grata, di ricordare al popolo spagnuolo il principio dell'autorità, tanto più necessario quanto più un popolo è libero ed illustre, e che per certo non ha base più sicura dei sentimenti religiosi e dell'influenza delle cristiane virtù. Insistete in questa santa predicazione, mentre io spero di fortificarla esercitandola con imparzialità e giustizia.

Abbiate infine la sicurezza che queste parole sono le espressioni più sincere dei miei sentimenti e sono pure l'eco delle disposizioni del mio Governo che aiuterà nella sfera di azione e nei limiti della legislazione attuale gli alti fini che vi hanno riunito in questo Congresso Eucaristico.

Esso curerà non solo che le leggi si applichino esattamente per tutto quello che la legislazione condanna e punisce, come sarebbero la bestemmia, i sacrilegi e le perturbazioni del culto pubblico, per le quali esistono pene; ma studierà pure quelle modificazioni alle nostre leggi che possano contribuire al rispetto e alla san-

135

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Ella allora si alzò, e in lei appariva quella pace che supera ogni immaginazione. Senza dubbio ella lesse nel mio volto le tempeste che agitavano il mio animo, perché il suo dolce sguardo posossi su me pieno di gentilezza. Ella prese in mano una crocetta di legno, che le scendeva dal collo attaccata ad un nastro nero, la accostò alle labbra sue e alle mie, e disse:

— Fu portata a cagion nostra e per noi. Era già quasi finito il pranzo allorché giunse Henry, e il suo volto era infiammato, e la sua fronte offuscata. Egli rispose ruidamente e in fretta alle domande di sua sorella intorno la cagione del suo ritardo, bevette buona quantità di vino e si chiuse in un tetro e ostinato silenzio. O perché vinta da una specie di profondo scoraggiamento, o per la paura di cagionar

dolore ad Alice, invece che cercare l'opportunità di discorrere con Henry e di sapere da lui l'effetto del suo abboccamento con Robert Harding, lo evitò ed anzi uscì dal salotto, e recatami di sopra, e attizzato il fuoco nel caminetto, mi sedetti davanti ad esso, e stetti immersa in triste meditazione. Passata circa mezz'ora, vidi precipitarsi nella camera Henry, ed avendolo io guardato attonita, egli esclamò con amarezza:

— Vi prego di dispensarmi per una volta da certe cerimonie, e di accogliermi gentilmente se potete; poiché la mia pazienza è al termine, e vorrei raccomandarvi di non scherzare con me. Potete credere, continuò con maggiore violenza, che io voglia adattarmi agli abboccamenti più penosi e umilianti, per poi venir trattato come un servitore spedito con una ambasciata? Se mi odiate, almeno nascondete questo vostro sentimento. Fate l'ipocrita ancora una volta, poiché io sono stanco della parte che rappresentate, e che mi fate rappresentare.

— Lasciatemi, lasciatemi, e possa io non posare più gli occhi su voi.

— Così diceste ancora; e non v'ho io già affermato che tutto non era finito fra noi? Non siete voi unita a me da vincoli così poderosi che nulla può spezzarli? Non

s'è il vostro cuore placato con me non ostante tutto ciò che io feci o dissi per farmi odiare da voi? E non avvenne ciò forse perché sapete, perché sentite che qualunque cosa io possa dire e fare vinto dalla collera, vi amo ardentemente, in modo indicibile.

— Per amor del cielo, per pietà, andatevene; nella sala s'ode la voce di Edward, egli viene.

Henry balzò verso la porta, e la chiuse. Quasi nello stesso istante si udì impugnare la maniglia dell'uscio. Io mi sentii mancare l'animo, ma mi mossi per andar ad aprire, Henry tuttavia fu pronto a prevenirmi, e prendendomi le mani, mi sussurrò:

— Se vi sia a cuore la vostra pace futura, non aprite.

— Morrei ai suoi piedi piuttosto che non aprirgli, risposi io.

Liberatemi le mani dalla stretta di Henry, spalancai l'uscio; ma chi che fosse colui che aveva voluto entrare, se n'era già andato, e udi sbattere con forza la porta che conduceva nella sala. Allora, piena di vergogna e di sdegno, ritornai presso il caminetto, e sedutami mi nascosi il volto fra le mani, recusando di dare ascolto.

— Calmatevi, ve ne scongiuro, mi disse egli; dopo ciò che è avvenuto non conviene mostrarsi cogli occhi rossi e gonfi.

E poi io devo parlarvi, devo parlarvi di Harding.

Col coraggio della disperazione ascoltai in silenzio ciò che egli mi narrò della scena avuta con quell'uomo, il quale sembrava non si curasse di nessun vincolo e di nessun riguardo fuor che del sentimento che dominava in lui, un amore invincibile e senza speranza per Alice.

— Oggi ho sopportato molto per voi, Ellen. Odesto rozzo e volgare villanzone conosce i miei segreti non meno dei vostri, e quasi mi gettò in faccia i denari che io volevo dargli. Egli mi diede su per giù del furfante, e lui costretto a tacere quando mi disse:

« Fate felice vostra moglie, e io tratterò la mia lingua; sarò un birbone ma non un ladro, e qualunque abbia picchiato più d'uno, non uccisi mai neppure un fanciullo. Se voi però la fate piangere o le amareggiate il cuore, o io non mi chiamo più Robert Harding, o non ci sono al mondo bastoni e coltelli, se io non vi faccio assaggiare i miei. » Ora sapete perché io sia venuto a casa col tumulto nell'animo, e perché abbia sfogato contro di voi le torture che doveti sopportare. Ellen, non possiamo durarla più a lungo questa vita. Se voi solo...

(Continua.)

tificazione dei giorni festivi, tanto necessari al riposo e al benessere degli operai. Il nesso strettissimo tra le leggi civili e le leggi morali è molto sensibile ed è tanto riconosciuto soprattutto in questi giorni di immensa perturbazione morale, che nessun Governo può tralasciare di occuparsene.

Accettate, Reverendissimo Padre in Cristo, Benedetto Cardinale Sanz y Forés, mio carissimo ed amatissimo amico, la testimonianza del mio affetto o della mia stima.

Dato nel Palazzo di Madrid, il 29 dicembre 1893.

Io la REGINA REGGENTE.

Lettera Enciclica del Santissimo Signor Nostro per divina Provvidenza Papa LEONE XIII ai Patriarchi, Primati, Arcivescovi, Vescovi, tutti quanti, dell'orbe cattolico aventi grazia e Comunione colla Sede Apostolica

SUGLI STUDI DELLA SACRA SCRITTURA

Ai Venerabili Fratelli Patriarchi, Primati, Arcivescovi, Vescovi, tutti quanti dell'orbe cattolico aventi grazia e comunione colla Sede Apostolica.

LEONE XIII PAPA.

Venerabili Fratelli, salute ed Apostolica Benedizione.

(Vedi numero di ieri)

Ora l'autorità dei Santi Padri, dai quali « ebbe incremento la santa Chiesa dopo gli Apostoli come da piantatori, irrigatori, edificatori, pastori, nutritori, » è somma ogni qual volta tutti in un solo e medesimo modo spiegano qualche testimonianza pubblica, siccome appartenente alla dottrina della fede e dei costumi; perocché dalla stessa loro concordanza evidentemente rifugge ciò essere stato insegnato dagli Apostoli secondo la cattolica fede.

Ma sarà da stimare grandemente il parere di essi Padri anche quando intorno a tali cose esercitano l'ufficio di maestri quasi privatamente, poichè non solo li comanda la scienza della dottrina rivelata e la cognizione di molte cose utili a conoscere i libri apostolici, ma Dio stesso aiutò con i più ampi aiuti della sua luce quegli uomini insigni per la santità della vita e per la bontà della verità. Laonde l'interprete comprenderà essere suo dovere di seguire con reverenza le loro vestigia e di giovarsi dei lavori con intelligente scelta.

Nè per questo si ritengasi sbarrata la via accchè, se giusta causa si presentasse, proceda anche oltre ricercando e spiegando, purchè religiosamente obbedisca al precetto sapientemente proposto da Agostino che non si abbia a dipartirsi dal senso letterale e come ovvio, eccettochè qualche ragione o vieti di tenerlo o qualche necessità costringa a lasciarlo, il qual precetto è da osservare tanto più fermamente quanto più sovrasta il pericolo di fuorviare, in tanta smania di novità e licenza di opinioni. Badi egli di non trascurare le cose che dai medesimi Padri si trasferirono a senso allegorico od analogico, specialmente se discendano dal senso letterale e vengano suffragate dall'autorità di molti. Perocchè la Chiesa ricevette questa maniera d'interpretare dagli Apostoli, e la comprovò col suo esempio stesso, come appare dalla liturgia; non già che i Padri mirassero con essa a dimostrare i dogmi della fede per sé medesimi, ma perchè l'avevano sperimentata assai fruttuosa nell'alimentare la virtù e la pietà.

L'autorità poi degli altri interpreti cattolici è minore; tuttavia, poichè gli studi della Bibbia ebbero nella Chiesa un certo progresso continuo, bisogna rendere il debito onore anche ai commenti di quelli, poichè anche da essi molto si può ricavare per confutare le obiezioni e per sciogliere le difficoltà. Invece è un sommo disordine se alcuno, ignorando o sprezzando le opere cui abbondantemente lasciarono i nostri, preferisca i libri degli eterodossi, e da essi con presente pericolo della sana dottrina, e non di rado di detrimento della fede, ricerchi la spiegazione dei passi nei quali i cattolici già da tempo e ottimamente collocarono il loro ingegno e le loro fatiche. Imperocchè, quantunque talvolta l'interprete cattolico possa prudentemente giovare agli studi degli eterodossi, si ricordi però, come risulta anche da frequenti documenti degli antichi, che il senso incorrotto delle Sacre Scritture fuori della Chiesa non si trova in nessun modo nè si può insegnarlo da quelli che, estranei alla vera fede, non giungono al midollo della Scrittura, ma rodono la scorza.

(Continua.)

Il rivoluzionario statuto dei Fasci

Perchè non sorga dubbio sugli intenti che animano i Fasci in Sicilia è bene riprodurre un estratto degli statuti, che regolano codeste Associazioni:

Art. 1. — Non lavorare sino a quando i proprietari delle zolfare, dei giardini, dei feudi non ribassarono gli « estagli » e non aumentarono il prezzo della giornata;

Art. 2. — Per sostenere lo sciopero, scassinare i magazzini e prenderne il contenuto;

Art. 3. — Nel caso di scoperta degli esecutori di tali ordini, gli altri soci dovranno fare da testimoni sotto pena di morte;

Art. 4. — Con minaccia d'incendio dei pagliai, dei fenili, degli aratri e degli altri utensili di campagna, eccitare allo sciopero generale;

Art. 5. — I giovani soggetti alla leva non dovranno mai prender le armi contro i membri dei Fasci;

Art. 6. — Col mezzo di libretti di riconoscimento per tutti i Fasci del mondo, si avranno soccorsi in caso di bisogno;

Art. 7. — Obbligo all'obbedienza cieca;

Art. 8. — I soci si riuniranno ogni otto giorni, occorrendo colle armi.

In un palco. — Signora, ho dimenticato gli « Ovoid ». — Sempre trascurate, voi!

ITALIA

Milano — Pubblicazioni contraffatte ed usurpazione di nomi. — L'altro ieri terminò il processo intentato dalle ditte Agnelli e Paravia agli editori tipografi Luigi Trevisini e Filippo Poncelletti per avere questi pubblicato l'Abaco del prof. Borgogno edito a Torino dal Paravia ed il Silabario del Prof. Ravasio edito in Milano dall'Agnelli. Oltre a ciò venivano imputati d'aver violato la legge sui marchi di fabbrica avendo apposto i nomi di quelle ditte alle proprie pubblicazioni.

Il Tribunale li condannò al pagamento di 3800 lire, a risarcire i danni della parte civile ed alla multa di L. 100.

Gli imputati ricorsero in Appello: terminate le difese degli avvocati on. Luzzatto, Vassalli e Vignati, il P. Ministero cav. Manca domandò la condanna nei termini della prima sentenza lasciando alla Corte il fissare la somma di risarcimento.

La corte infatti confermò la sentenza del Tribunale riconoscendo colpevoli gli imputati e della contraffazione e dell'usurpazione di nome: li condannava a multe di L. 3800 ridotte a 200 per l'amnistia del 22 aprile 1893; e in solido con Flocchi Amilcare, li obbligava al pagamento dei danni arrecati alle ditte Agnelli e Paravia in L. 1800 colla comminatoria dell'arresto personale, di tre mesi, ed oltre a ciò alle spese giudiziali di L. 1525 per due processi.

Presiedeva il cav. Billi, relatore il cav. Musita; parte civile gli avvocati Palberta e Romini.

Roma — La partenza di Rattazzi dal Quirinale. — Rattazzi, ex ministro della Casa Reale, ha abbandonato definitivamente il palazzo reale e il ministero della real Casa, avendo terminata la consegna di tutti gli uffici al generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante generale del Re, incaricato di reggere quel ministero.

ESTERO

Germania — Il pane-ferro. — Con tal nome in Germania si chiama un pane di riserva grosso come un nocce che il soldato... Il soldato ha detto? Ma sì, che male c'è a dire il soldato? E forse che da noi non si parla attualmente d'altro che di soldati, di spedizioni, e, dagli eroi... in fieri, di guerra contro la Francia? Dunque, perchè non sarà dato a me, nominare il pane di riserva che il soldato, di Germania, suole portare seco, in campagna, nel sacco per le circostanze straordinarie, quando cioè gli manca il tempo necessario a fare in rancio? Deve egli percorrere una distanza a marcia forzata chiamato dal rombo del cannone, e stanco dalla fatica correre sopra il nemico senza fermarsi e senza prender lena? per riparare le forze pone in bocca il suo pane di riserva come noi si farebbe coi cioccolatini *giandui* e ingoiatolo si sente tosto rimesso e ristorato come se avesse mangiato la sua razione di zuppa e di carne.

Ciò almeno pretendono i chimici militari tedeschi che inventarono la razione di ferro, biscotti d'una forma particolare composti d'equivalenti azotati eguali agli elementi nutritivi, estratti chimicamente da una libbra di carne di maiale e di bue e da due libbre di pane. Il segreto di questa fabbricazione è tenuto gelosamente, e costituisce una industria dello Stato protetta con severità da ogni indiscrezione.

L'esercito tedesco sa d'essere copiosamente provveduto di questo prezioso vaticcio; ma non conosce se non per averlo udito dire, non avendo ancora gustato, se quest'alimento sia gradevole e buono a mangiarsi. Ma ne ha fede, e ciò è l'importante.

Il soldato, convinto della superiorità delle sue armi e sicuro che, per quanto possa avvenire, il suo pranzo non gli verrà meno, si batterà con maggior coraggio.

E' quello che dirà la storia... dell'avvenire!

Inghilterra — Le ore di lavoro. — E' noto che il Ministero Giustiziale ha deciso di introdurre la giornata di otto ore in tutti gli arsenali militari. Secondo quello che dicono alcuni giornali, esso annunzierà al Parlamento all'a-

prisi della prossima Sessione, l'applicazione di quella misura a tutti i dipartimenti della amministrazione in cui si impiegano operai, e avrebbe anche deliberato di dare la preferenza, ne' suoi contratti ufficiali, alle Compagnie industriali che applicano il principio della settimana di quarantotto ore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 GENNAIO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro —2.2

Min. Ap. notte —4.4

Barometro 757.

Stato atmosferico legg. tendenza a cambiare

Vento

Pressione legg. calante

Jeri Sereno

Temperatura: Massima +6.4 Minima —2.4

Media +1.22 Neve caduta m. —

Altri fenomeni:

Accademia di Udine

L'accademia terrà pubblica adunanza venerdì 19 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1.º L'epidemia del cholera in Udine nel 1893 con dimostrazioni della diagnosi batteriologica. — Comunicazioni del s. ord.º

Dr. P. Pennato.

2.º Proposta di due socii ordinari.

3.º Approvazione del resoconto 1893.

Morte improvvisa in Chiesa

Ieri mattina nella chiesa di S. Quirino, durante le esequie ivi celebrate al sig. Sebastiano Broili, un povero vecchio, che portava dei torci, colto da sincope stramazza a terra, e pochi momenti dopo spirava. Uno dei sacerdoti che assisteva ai funerali fece a tempo a somministrargli l'Olio Santo. Il cadavere venne trasportato in sacristia.

Il poveretto si chiamava Centa Luciano ed aveva 75 anni.

Orologio elettrico

Stanotte ha incominciato a funzionare il nuovo orologio elettrico, posto in Piazza V. E. sull'angolo della casa Malagnini. Quest'orologio è regolato con l'ora della ferrovia e porta internamente segnate in rosso le cifre da 13 a 24.

Uguali orologi verranno collocati in altri punti della città.

Orribile disgrazia

Giuseppe Cullino d'anni 19 da Luasevera che verso il mezzogiorno del giorno 12 and. erasi recato sul monte Pradielis a raccogliere frasche, probabilmente colto da improvviso male, precipitò in un profondo burrone rimanendo orribilmente sfracellato.

Inviato rumeno a Udine

Il Dr. Ioan Neagoe di Bucarest, inviato dal governo del suo paese tra noi nel 1893, a studiare i forni rurali, ritornò a Udine domenica portando la notizia che il Ministro di S. M. il Re Carlo di Hohenzollern ha fondato tre forni rurali in tre zone diverse di quel Regno.

Appena giunto, si recò a salutare l'autore dei forni parr. Baracchini di Pasian di Prato, e fece visite di omaggio al R. Prefetto, al Direttore dell'Ospedale, al Deputato prov. Biasutti.

Grande Veglia di Beneficenza

Nell'adunanza di ieri i palchettisti del Teatro Sociale deliberarono d'accordare l'uso del Teatro per una grande Veglia di Beneficenza da tenersi sabato 3 febbraio p. v. a vantaggio della Congregazione di Carità, concorrendo inoltre ad incrementare l'introito serale con lire mille.

La Congregazione, riconoscendo ringrazia.

Posta economica

A quel signore di Sutrrio, che si firma *Un Assiduo*, rispondiamo di non poter pubblicare la sua corrispondenza, essendo nostra abitudine costante, come dichiarammo altre volte, (ed il sig. *Assiduo*, se è veramente tale, deve ricordarselo) di destinare inesorabilmente qualunque scritto non firmato. Lo pseudonimo serve per il pubblico, non già per la redazione del giornale, per la quale è sempre indispensabile la riverita firma.

Bollettino nero

Ferimento — Ortis Pietro di Arta in rissa, per precedenti rancori, ferì con coltello il muratore Ortis Vittorio, causandogli ferite guaribili in giorni 18.

In possesso di una rivoltella — Alla stazione ferroviaria fu arrestato Coenda Giuseppe da Drueno (Torino) d'anni 23, perchè trovato in possesso di una rivoltella a sei colpi, che gli venne sequestrata con il passaporto.

Chi ha tempo non aspetti tempo

Il primo colpo di tosse può essere il primo tocco dell'agonia... Una tosse tra-

scurata è quasi sempre la causa di quel terribile male: la *tisi*, che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di more del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente; ed in un sol giorno di cura se ne risentono i benefici effetti. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia. Ogni scatola costa L. 1. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di porto. Osservare bene che dette scatole siano avvolte dall'opuscolo ed incartate in carta filigrana gialla come la Parigina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Ringraziamento

I figli, la nuora, il genero, i nipoti del fu Sebastiano Broili, commossi ringraziavano tutti coloro che in qualunque modo hanno preso parte al dolore per la perdita del rispettivo padre, suocero ed avo, e chiedono venia delle dimenticanze occorse.

Udine, 17 gennaio 1894.

Il dì 12 gennaio a. c. la società fu colpita da grave sciagura. Ella perdeva nel fiore degli anni un fervente cristiano, un abilissimo artista

Antonio di G. Batta Novelli di Manzano

Figlio di un modesto falegname, fino dai verdi suoi anni mostrava talento artistico non comune. Amante del lavoro, non mancava mai di adempirne con tutta diligenza. Bramoso di distinguersi, si fissò in mente di fabbricare un pianoforte, e coll'ammirabile sua costanza vi riuscì a meraviglia. In pochi anni era giunto a fabbricarne di una perfezione ammirabile, talchè molti negozianti di quest'istrumenti lo chiamavano per le necessarie riparazioni, e per acquistare di quelli di sua fabbrica.

La sua modestia, la sua bontà, la sua carità, l'amore alla famiglia, al padre no-nagenario, l'amore all'arte, più che al denaro, tutte queste doti spiegarono in lui in modo singolare, e morì ammirato e compianto da tutti. La di lui morte è una sventura gravissima per i suoi cari.

Il Cielo che veglia su tutti, o buon Antonio, vegliava anche sopra di te. Le tue angustie per le ristrettezze, in cui il tuo buon cuore ti teneva avvinto, farono apprezzate, e la Divina Provvidenza volle cessati i tuoi affanni col premio eterno.

Tu ora vedi dal Paradiso la tua famiglia, i tuoi amici, che piangono e pregano dolenti di tanta perdita, e sei lieto perchè sai che la Divina carità veglierà sui tuoi cari.

Prega per noi tutti sflitti, e fa colle tue preci che all'ultima nostra ora, possiamo morire da Cristiani per riabbracciarci eternamente nella gloria del Cielo. Addio, anima eletta, addio.

Un amico e ammiratore.

La sera del 14 corrente a Forni di Sopra lasciava questa terra per passare ad una patria migliore

MARGHERITA VIDALE

buona e gentile bambina di pochi anni.

A lenire il dolore dei genitori desolatis-simi valga il pensiero che, se hanno perduto quaggiù la loro figliuola, hanno acquistato un angelo, il quale colle sue preghiere implorerà per loro forza a sopportare l'aspra prova.

Possa pur riuscir loro di conforto il sapere che gli amici partecipano con tutto l'animo al loro strazio, e pregano per essi coraggio e rassegnazione.

Ieri a sera alle 9 pom. nell'età d'anni 55 cristianamente rendeva l'anima a Dio

Luigia Cicuttini-Miani

Il padre, il marito, i figli, le sorelle ed i parenti addoloratissimi dandone il triste annunzio pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 17 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani (giovedì) alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla Via Ois N. 49.

Teatro Minerva

Ieri sera, come era a prevedersi, una pienona nello stretto senso della parola. Il Fregoli, sia nei 3 ladri della « Gran via », che nello scherzo « Mimì », si mostrò di una splanaticità davvero fenomenale. Le metamorfosi si disarparono ed istantanee (non spontanee, come ci fece ieri dire il compositore) che egli la subiva alla propria persona,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e premunirsi contro la fastidiosa e depurante **SCREPOLATURA DELLA PELLE**

Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Col l'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1,20 il pezzo; più cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2,50 e 12 pezzi lire 12,50 franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinaglierie, Negozi di mode e Stab. di bagni.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rosse: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.



una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, rinforzando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. NASON ENRICO Chinaglierie - PITTOZZI FRATELLI Farmacie - FABRIS ANGELO Farmacie - MINISINI FRANCESCO Chinaglierie in GORIZIA presso il signor LUIGI SILLANI Farmacie. — in PONTREBA sig. CATTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 13.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche. Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per esemplare di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la d'atesi strumosa. Quest'olio proviene direttamente dai banchi di Terranova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

ESTE LA SAL



FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spessatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Irresistibile appena bevuti col tè e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vernout.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore

essenziale depurativo del sangue

ALOTTATO nel R.R. Spedali e Case disuole

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nascia, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivarai, Tommasini, Spediacchi, Cezzolini, De Luca, Bertoli, Biasi, Lenti, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Sagliani, Medico di S. M. di R. d'Italia, Ichniassi, Gius. Brugnoli, Morrelli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corina, Cesari, ed altri tanti, celebri medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flussi bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esantematiche ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diluizione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituisce con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Iodina, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDANSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Orie direttore del « Bad Sultz » stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Feissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARRUCCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti italiani vanno debitori a lui, per il stabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora sì moralemente da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi di cancro e di lupus p. e. e furono poi curati da Kneipp, gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per insperati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Weisshofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp e inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual libro consigliere.

Per abbonarsi presso il signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, e la sua autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, litorale austriaco e Tirolo Italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Il prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cart. alla Tipografia Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Kneipp parroco in Weisshofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grande assortimento di arcoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.